

REGOLAMENTO OPERATIVO DEL C.d.V. "ERIX"

Approvato dal Consiglio Direttivo il 24 Gennaio 2016
Pubblicato in bacheca e sul sito internet in data
26/01/2016

Il regolamento è costituito da dieci parti e un totale di venti pagine più una pagina costituita da facsimile modulo.

1. PRINCIPI GESTIONALI e NORME GENERALI
 - 1.1 Principi gestionali
 - 1.2 Norme comportamentali

2. SPAZI ADIBITI A DEPOSITO
 - 2.1 Generalità
 - 2.2 Galleria
 - 2.3 Bunker
 - 2.4 Stipetti

3. GESTIONE DEL CIRCOLO
 - 3.1 Segreteria
 - 3.2 Sede
 - 3.3 Organizzazione di manifestazioni sportive e sociali
 - 3.4 Attività sportiva giovanile

4. IMBARCAZIONI AUTOVEICOLO CARRELLO
 - 4.1 Imbarcazioni scuola
 - 4.2 Imbarcazioni da regata
 - 4.3 Altre imbarcazioni, barca giuria
 - 4.4 Autoveicolo e carrelli per supporto attività sportiva

5. PAGAMENTO QUOTE SOCIALI
 - 5.1 Anno sociale
 - 5.2 Pagamento quote sociali

6. ZONE DEMANIALI E NORME ORMEGGI
 - 6.1 Zone demaniali a terra
 - 6.2 Zone demaniali a mare:
 - 6.3 Zone demaniali a mare: assegnazione,
 - 6.4 Zone demaniali a mare: spostamenti
 - 6.5 Zone demaniali a mare: revoche degli ormeggi
 - 6.6 Zone demaniali a mare: assenza, comproprietà, vendita, successione
7. MANUTENZIONE ORMEGGI
8. DIVIETI
9. OBBLIGHI
10. RESPONSABILITA' DEL CIRCOLO
11. ALLEGATO: MODELLO PER LA RICHIESTA D'ORMEGGIO

Il presente regolamento elaborato dal Consiglio Direttivo del Circolo potrà essere modificato od aggiornato, in qualsiasi momento, con ulteriore deliberazione del Consiglio Direttivo in carica.

Il presente regolamento integra lo Statuto Sociale a cui fa riferimento.

In caso di contrasto fra i due documenti lo Statuto prevale.

Il Consiglio Direttivo raccomanda a tutti i Soci il rispetto delle norme contenute in questo Regolamento.

1/A PRINCIPI GESTIONALI

1.1 I membri del Consiglio Direttivo non ricevono nessuna remunerazione per l'incarico a loro affidato, né possono far valere la loro posizione per ottenere vantaggi e compensi di alcun tipo. I rimborsi spese dovranno essere supportati da idonei documenti giustificativi.

1.2 Il Consiglio Direttivo decide acquisti ed alienazioni dei beni di proprietà operando con prudenza e accortezza cercando di rispettare il più possibile le previsioni di spesa indicate nel bilancio preventivo.

In caso di alienazione di beni il bene che abbia mantenuto ancora un valore commerciale verrà offerto ai soci ed in generale al pubblico: chi fosse interessato potrà fare un'offerta in busta chiusa entro una data stabilita. Il bene verrà assegnato al maggior offerente

1.3 Prestazioni occasionali dei soci sono previste e sono di norma a titolo volontario e gratuito.

1/B NORME COMPORTAMENTALI

1.1 I soci devono tenere nell'ambito dei locali del Circolo un comportamento corretto e non lesivo dei diritti degli altri soci.

1.2 E' dovere dei soci lasciare i locali del Circolo puliti ed ordinati in modo da evitare interventi straordinari da parte degli addetti alle pulizie.

1.3 Eventuali ospiti dei soci sono ammessi a frequentare il Circolo solamente se accompagnati dal socio ospitante. I soci ospitanti sono gli unici responsabili di fronte al Consiglio Direttivo del corretto ed adeguato comportamento dei loro ospiti.

1.4 E' fatto divieto ai soci di abbandonare oggetti di loro proprietà in locali non adibiti a deposito. Il Consiglio Direttivo farà del materiale abbandonato l'uso che riterrà opportuno

2 SPAZI ADIBITI A DEPOSITO DELLE IMBARCAZIONI E ATTREZZATURE DEL CIRCOLO E DEI SOCI.

2.1 DEPOSITI

Sono adibiti a deposito i seguenti locali e spazi: galleria, bunker, stipetti
Possono essere riposte in questi spazi vele e attrezzature per derive (alberi boma derive timoni), di proprietà sociale o di proprietà di soci e/o soci allievi. Il materiale di proprietà sociale ha la prelazione sugli altri per l'utilizzo di questi spazi. Per il deposito in questi spazi i soci o i soci allievi devono ottenere l'autorizzazione del responsabile della sede e provvedere alla registrazione del materiale depositato nei registri della Segreteria.

2.2 GALLERIA

In galleria possono essere riposti, previa autorizzazione del responsabile della sede,

- motori fuoribordo;
- boma, alberi, tangoni;
- tavole a vela;
- canoe;
- dotazioni di bordo;
- battelli e tender purché sgonfiati e opportunamente riposti;
- battelli autogonfiabili;
- vele, purché riposte negli appositi sacchi chiusi;
- materiale vario ed attrezzatura ingombrante.

2.3 BUNKER

Il bunker con porta metallica adiacente alla galleria è destinato al deposito di serbatoi e materiali infiammabili di proprietà del circolo.

2.4 STIPETTI

Su richiesta del socio e nel limite delle disponibilità, il Consiglio Direttivo può assegnare al socio un solo stipetto. La quota sociale annuale a carico del Socio sarà comprensiva dell'utilizzo dello stipetto.

L'assegnazione degli stipetti è annuale, il rinnovo è automatico; il Consiglio Direttivo potrà revocare l'assegnazione in caso di morosità o per motivi disciplinari. All'interno degli stipetti è fatto assoluto divieto tenere materiali pericolosi o infiammabili. La trasgressione a tale divieto determinerà la revoca dell'assegnazione che verrà notificata al socio a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il socio avrà 10 giorni di tempo per liberare lo stipetto e riconsegnare le chiavi al Direttore di Sede. Contro il provvedimento di revoca è ammesso ricorso da parte del socio con le modalità previste dallo Statuto.

2.4.1 Il Circolo non risponde in caso di furto o danneggiamento di materiale depositato dai Soci negli spazi prima elencati e nei locali del Circolo stesso.

3 GESTIONE DEL CIRCOLO

Il Circolo che, come previsto dal Titolo II art. 4 dello Statuto sociale, ha come scopo principale quella di promuovere lo sport della vela e a tal fine svolge anche attività collaterali quali riparazione e ormeggio delle imbarcazioni, alaggio e varo delle stesse; offre a tutti i suoi Soci tutti i servizi che è in grado di erogare. La zona terminale del pontile, lato Lerici, è a disposizione dei soci per il solo tempo utile al carico scarico, per il rifornimento dell'acqua e per la pulizia delle imbarcazioni. Non è ammesso l'uso scorretto dei servizi del Circolo. Il Consiglio Direttivo potrà ammonire i soci che si rendessero responsabili di un uso scorretto dei servizi offerti dal Circolo e prendere gli opportuni provvedimenti. Eventuali lagnanze relative all'uso scorretto dei servizi o su disservizi imputabili alla gestione del Circolo dovranno essere rivolte in forma scritta al Consiglio Direttivo che le esaminerà per i provvedimenti del caso.

3.1 SEGRETERIA

3.1.1. La responsabilità dell'ordine e dell'efficienza della segreteria è del Segretario del Circolo, il quale fisserà con il Consiglio Direttivo gli orari di apertura della Segreteria che saranno esposti in bacheca e sul sito internet del Circolo.

3.1.2 E' richiesto ai soci di entrare in segreteria solo per giustificati motivi.

3.1.3 Il pagamento di qualsiasi quota od importo (quota associativa, quota iscrizione regate, etc.) deve essere effettuato a mani del Segretario o di persona da questi delegata se effettuata in contanti oppure tramite bonifico bancario o altro mezzo di pagamento tracciabile che dovrà essere accreditato sul conto corrente del Circolo entro la data di scadenza prevista.

3.1.4 E' fatto divieto a chiunque di aprire la corrispondenza in arrivo che, previa registrazione nel registro di protocollo, potrà essere visionata soltanto dal Presidente o dal Segretario.

3.1.5 Il Circolo mette a disposizione dei soci una bacheca, per l'esposizione di annunci che potranno rimanere esposti per un periodo non superiore a quattro mesi.

3.2 SOCIO/CONSIGLIERE RESPONSABILE della SEDE

Il C.D. ha facoltà di incaricare un consigliere od un socio quale responsabile della sede. Il nominato responsabile ha il compito di far mantenere l'ordine e la pulizia della sede, di curare l'efficienza ed il corretto uso delle attrezzature della sede e di far osservare le norme generali a tutti i soci. Il responsabile della sede risponde del suo operato al Consiglio Direttivo.

3.3 ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E SOCIALI

L'organizzazione di regate o altre manifestazioni sociali è compito del Consiglio Direttivo, che deve provvedere a tutte le necessità di personale e materiale. E' dovere dei soci offrire al Consiglio Direttivo una fattiva collaborazione per il buon svolgimento delle manifestazioni sociali.

3.4 ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE

Il C.D. nomina un consigliere od un socio quale responsabile dell'attività sportiva giovanile (Direttore sportivo) che ha anche il compito di curare l'efficienza ed il corretto uso delle barche ad essa dedicate e delle attrezzature in generale.

Il Consiglio Direttivo con apposita delibera sovvenziona l'attività sportiva giovanile assumendo a carico del Circolo, in tutto o parzialmente, le spese di viaggio e di permanenza dei giovani in trasferta.

4 IMBARCAZIONI AUTOVEICOLO CARRELLO

4.1 IMBARCAZIONI SCUOLA

4.1.1 Sono imbarcazioni scuola quelle che il Consiglio Direttivo destina alla scuola di vela e sono utilizzate dagli iscritti ai corsi, sotto il controllo dell'istruttore. Le imbarcazioni scuola vengono altresì utilizzate dai soci allievi per allenamenti o per diporto, nei modi che il Consiglio Direttivo avrà deciso per garantirne un uso razionale e sicuro.

4.1.2 Quando non sono impegnate per gli usi suddetti, le imbarcazioni scuola sono a disposizione dei soci, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo

4.1.3 Chiunque utilizzi le imbarcazioni scuola, risponde personalmente per danni arrecati conseguenti a imperizia, negligenza o incuria, ed ha l'obbligo di pulire le imbarcazioni al termine di ogni uscita e di riporre l'attrezzatura negli spazi destinati.

4.2 IMBARCAZIONI DA REGATA

Queste imbarcazioni possono essere messe a disposizione dei soci e/o allievi più meritevoli, che ne rispondono direttamente al Consiglio Direttivo. L'assegnazione di queste imbarcazioni è a discrezione del Consiglio Direttivo su indicazione del Direttore Sportivo. Sempre a discrezione del Consiglio Direttivo, l'assegnazione delle imbarcazioni potrà essere revocata. La revoca dell'assegnazione sarà comunicata ufficialmente all'allievo dal Direttore Sportivo o dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può assegnare provvisoriamente le imbarcazioni suddette a soci che desiderano partecipare a manifestazioni agonistiche.

4.3 ALTRE IMBARCAZIONI - BARCA GIURIA

Il Circolo ha a disposizione gommoni destinati al supporto dell'attività sportiva, all'assistenza in mare, alla sorveglianza della scuola di vela; dispone di una piccola barca dotata di motore fuoribordo da usare esclusivamente come mezzo per il controllo degli ormeggi e per traghettare i soci dalla sede al campo boe e viceversa; tale barca può essere condotta solo dal personale in forza al Circolo o da soci autorizzati da un Consigliere. Ha inoltre a disposizione dei soci alcuni barchini a remi con i quali è possibile recarsi autonomamente al campo boe; tale uso è limitato al tempo necessario al tragitto, al disormeggio della propria imbarcazione al traino della quale il barchino verrà riportato indietro e riormeggiato. Qualora l'imbarcazione del socio fosse ormeggiata al di fuori del campo boe in concessione al Circolo il socio interessato dovrà richiedere specifica autorizzazione al tragitto al Consiglio Direttivo. Il Circolo ha poi un'imbarcazione a motore che con apposita delibera consiliare verrà adibita a Barca Giuria. Tale imbarcazione può essere condotta dal solo personale in forza al Circolo o da soci a tal scopo incaricati dal Consiglio Direttivo; l'uso è sempre limitato al tragitto ed allo scopo indicato dal Consiglio Direttivo.

4.4 AUTOVEICOLO E CARRELLO PER SUPPORTO ATTIVITA' SPORTIVA

4.4.1. L'autoveicolo di proprietà del circolo ed il carrello per il trasporto delle derive sono destinati esclusivamente al supporto dell'attività sportiva in particolare con priorità assoluta di quella giovanile. L'uso deve essere limitato ai tragitti necessari allo svolgimento delle attività così come indicati dal Direttore Sportivo in accordo con il Consiglio Direttivo.

4.4.2. Unici autorizzati alla conduzione dell'automezzo e del relativo carrello sono istruttori o dipendenti del Circolo indicati dal Direttore Sportivo. Essi sono **personalmente** responsabili della condotta dei mezzi, condotta che dovrà avvenire nel rispetto delle norme del codice stradale e del buon uso dei mezzi. **E' fatto obbligo agli stessi** prima di intraprendere qualunque tragitto di accertarsi che siano garantite le condizioni di sicurezza dei mezzi a loro disposizione.

4.4.3. Il Consiglio Direttivo nomina **un responsabile** della manutenzione dei mezzi nella persona di un socio o di un consigliere o di un dipendente; tale incaricato dovrà provvedere al controllo periodico di tutte le parti che subiscono usura e consumo in modo che i mezzi siano sempre efficienti ed in regola con il codice stradale

4.4.4. Viene istituito presso la Segreteria del Circolo un **libro d'uso dell'autoveicolo** nel quale, a cura della segreteria, verranno riportati i dati essenziali dei tragitti effettuati; tali dati verranno comunicati alla segreteria dalla persona incaricata di condurre il mezzo; nello stesso registro dovrà essere riportato ogni intervento di manutenzione ordinaria effettuato; tali dati verranno comunicati dal responsabile della manutenzione.

4.4.5. Il Consiglio Direttivo può incaricare eccezionalmente un socio a condurre l'automezzo e/o il carrello. Il socio che si porrà alla guida dei mezzi avrà gli stessi obblighi di cui all'art. 4.4.2.

4.4.6. Altresì un socio può richiedere al Consiglio l'utilizzo dell'automezzo e/o del carrello. Tale richiesta riguarderà obbligatoriamente un evento sportivo e qualora accettata dal Consiglio Direttivo investirà il socio richiedente degli stessi obblighi di cui all'art. 4.4.2. **Nonché in caso di evento dannoso al risarcimento del danno in favore del Circolo.**

5 PAGAMENTO DELLE QUOTE SOCIALI.

5.1 ANNO SOCIALE

L'anno sociale del Circolo della Vela ERIX ha inizio con il 1 di gennaio e termina al 31 dicembre.

5.2 PAGAMENTO DELLE QUOTE

5.2.1 Le quote sociali dovute dai Soci Ordinari devono essere versate entro il 31 Marzo di ciascun Anno Sociale, quelle dovute dai Soci Armatori devono essere versate entro il 30 Giugno. Rispettando tali limiti temporali, il Consiglio Direttivo stabilisce modalità e scadenze del pagamento delle quote sociali.

5.2.2 E' facoltà del Consiglio Direttivo stabilire la differenza di contribuzione tra i Soci assegnatari di spazi alle boe e quelli assegnatari al pontile.

5.2.3 Il Consiglio stabilisce con apposita delibera consiliare emanata entro il termine dell'anno sociale e valida per l'anno seguente una contribuzione ridotta per i Soci che hanno partecipato con la loro imbarcazione a regate; tale partecipazione deve coincidere con quanto richiesto nella delibera.

5.2.4 E' facoltà del Consiglio Direttivo rapportare la prima quota sociale annuale anche nel caso di nuova assegnazione di ormeggio alla boa, ai mesi che intercorrono tra la data di ammissione a Socio o di assegnazione di ormeggio alla fine dell'anno sociale.

5.2.5 I soci in ritardo con i pagamenti della quota associativa per oltre sei mesi vengono espulsi con delibera del Consiglio. Se il socio oggetto di provvedimento di esclusione è assegnatario di posto ormeggio, dovrà comunque versare al Circolo anche il rateo di quota ormeggio di competenza.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso secondo le modalità previste dallo Statuto

5.2.6 I soci in ritardo con il pagamento della quota sociale perdono ogni loro diritto, sino a che non si rimettono in regola con i pagamenti. E' ammesso un'ulteriore periodo di proroga, con le modalità previste dal successivo art. 5.2.7

5.2.7 I soci che provvedono al pagamento delle quote sociali con un ritardo da 1 a 30 giorni dalla data di scadenza dovranno versare la quota con una maggiorazione del 5%. Dal 31mo giorno al 180mo dalla data di scadenza dovranno versare la quota con una maggiorazione del 10%.

5.2.8 Come dettato dallo Statuto l'ammissione alla qualità di socio prevede il versamento di una quota d'ingresso da versarsi una sola volta. E' facoltà del Consiglio Direttivo, con apposita delibera consiliare, esentare, del tutto o in parte, da detto versamento categorie di nuovi soci al fine di favorire il ricambio generazionale dei soci e l'attività sportiva giovanile.

5.2.8 Il Socio assegnatario d'ormeggio che intenda rinunciare all'ormeggio è tenuto a comunicarlo per iscritto. Il Socio è obbligato al versamento della contribuzione per l'anno in corso come da successivo articolo.

5.2.10 Nel caso un Socio Armatore, nel corso dell'anno, ceda la propria imbarcazione e non intenda mantenere l'assegnazione del posto barca, sarà tenuto al versamento di una quota rapportata al tempo intercorso tra l'inizio dell'Anno Sociale e la data di rinuncia. L'eventuale credito derivante dall'avvenuto versamento di parte o di tutta la quota verrà considerato come versamento anticipato di quote Sociali Ordinarie per gli anni a venire e comunque in nessun caso restituibile.

6 ZONE DEMANIALI

6.1 ZONE DEMANIALI A TERRA

6.1.1 Le zone a terra in concessione al Circolo sono disciplinate dal Consiglio Direttivo.

6.1.2 Per derive, tavole a vela e canoe sono utilizzate rastrelliere e spazi gestiti dal Circolo; i posti che si rendessero liberi possono essere richiesti dai soci al Consiglio Direttivo per il ricovero delle loro imbarcazioni.

La precedenza sarà data a coloro i quali utilizzano le stesse per regate e/o uscite frequenti. Per tale ricovero i soci saranno comunque tenuti a versare una quota sociale annuale.

E' facoltà del Consiglio Direttivo differenziare tale quota per coloro che semplicemente lasciano in deposito l'imbarcazione senza farne uso.

6.1.3 I soci che hanno ottenuto un posto per la propria imbarcazione negli spazi del Circolo hanno l'obbligo, se partecipano a regate, di essere tesserati F.I.V. per il C.d.V. ERIX

6.2 ZONE DEMANIALI A MARE DESCRIZIONE

Attualmente il Circolo dispone di area con ormeggi al gavitello e di un pontile Tali spazi a mare, in base ad autorizzazioni comunali e demaniali, vengono attrezzati ed adibiti ad ormeggio delle imbarcazioni a vela di proprietà dei propri associati iscritte nel Registro Imbarcazioni del Circolo.

Ai sensi della circolare ministeriale n° 47 emessa in data 05 Agosto 1996 gli ormeggi possono essere messi a disposizione di imbarcazioni in transito.

6.3 ZONE DEMANIALI A MARE ASSEGNAZIONE ORMEGGI

6.3.1 NORME PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ORMEGGIO

Il Consiglio Direttivo assegna la possibilità di usufruire di uno spazio a mare attrezzato per ormeggiare la propria imbarcazione al Socio, il quale abbia in precedenza inoltrata domanda al Circolo con il modulo allegato al presente regolamento e secondo i criteri contenuti nel regolamento qui di seguito riportato; la domanda può essere rivolta solo per l'area attrezzata con ormeggi al gavitello,

I posti barca sono assegnati secondo i seguenti 5 parametri che danno luogo ad una graduatoria. Concorreranno all'assegnazione tutti i Soci Armatori che possiedono un'imbarcazione compatibile con le dimensioni del/degli ormeggi liberi che ne abbiano fatta regolare richiesta.

In casi particolari il C.D. si riserva, motivandolo, di derogare dal risultato della graduatoria.

I criteri presi in considerazione per formare la graduatoria sono cinque:

(a) ANZIANITA' DI ISCRIZIONE AL CIRCOLO del Socio Armatore:

0,18 punti per ogni anno di iscrizione con tetto massimo 3,6 punti pari a 20 anni di anzianità d'iscrizione.

In presenza di domande in lista di attesa l'assegnazione dell'ormeggio non verrà fatta prima che sia trascorso un anno dalla iscrizione al Circolo.

(b) ANZIANITA' DELLA DOMANDA DI ORMEGGIO

0,2 punti per ogni anno con tetto massimo di 2 punti per 10 anni di anzianità della domanda.

NOTA: In caso di sostituzione della imbarcazione l'armatore non perde i punteggi acquisiti con la vecchia che andranno a sommarsi a quelli ottenuti con la nuova.

(c) PARTECIPAZIONE A REGATE SVOLTE PER ANNO NEGLI ULTIMI DUE ANNI

0,5 punti vengono assegnati al Socio Armatore che con l'imbarcazione per la quale ha fatto domanda di ormeggio partecipa ad almeno 2 regate locali. Non vengono considerate le regate nelle quali, seppur iscritta, l'imbarcazione non ha preso il via.

1,9 punti vengono assegnati al Socio armatore che con l'imbarcazione per la quale ha fatto domanda di ormeggio partecipa almeno alle regate indicate dal Consiglio direttivo come sufficienti ad ottenere lo sconto "regate" Non vengono considerate le regate nelle quali, seppur iscritta, l'imbarcazione non ha preso il via.

2,3 punti vengono assegnati al Socio Armatore che con l'imbarcazione per la quale ha fatto domanda di ormeggio partecipa ad almeno 3 regate organizzate al di fuori del Comitato Circoli Velici del Golfo Non vengono considerate le regate nelle quali, seppur iscritta, l'imbarcazione non ha preso il via.

NOTA: nel caso il Socio Armatore cambi imbarcazione non perde i punteggi acquisiti con la vecchia che andranno a sommarsi a quelli ottenuti con la nuova.

(d) ATTIVITA' SVOLTA A FAVORE DEL CIRCOLO PER ANNO NEGLI ULTIMI DUE ANNI

0,5 punti vengono assegnati al Socio Armatore che ha collaborato alle attività del Circolo in maniera importante ma occasionale

1 punto viene assegnato al Socio che ha collaborato in modo intenso e continuativo

1,5 punti vengono assegnati al socio per collaborazioni eccezionali

Tali valutazioni verranno espresse entro l'ultima riunione prima della fine dell'anno sociale dal Consiglio Direttivo; l'assegnazione dei punti verrà riportata nel verbale della riunione stessa.

(e) RESIDENZA

1 punto viene assegnato al Socio Armatore che risiede in Lerici

0,5 punti al Socio Armatore residente nella provincia di La Spezia o in quella di Massa Carrara

6.3.2 QUOTA SOCIALE INGRESSO ORMEGGIO

Il Socio che ha avuto assegnato l'ormeggio alla boa è tenuto a versare contestualmente all'accettazione dell'ormeggio una quota una tantum pari a quella che è prevista per la sua imbarcazione come contribuzione annua. Da tale quota una tantum è escluso il beneficio dello sconto previsto per quelle imbarcazioni che vengono riconosciute nella categoria "regata"; la quota è da versarsi al netto dell'importo della TARI o comunque venga denominata la tassa sui rifiuti e servizi.

6.3.3 Il Socio armatore che cambia barca passando da una più piccola ad una più grande è tenuto ad integrare la quota una tantum già versata per la vecchia barca; tale conguaglio è calcolato come da articolo 6.3.2. Il Socio è anche tenuto a versare l'integrazione della quota sociale armatori annuale.

6.4 NORME PER IL PASSAGGIO DALL'ORMEGGIO ALLA BOA A QUELLO AL PONTILE E VICEVERSA

Sono ammesse all'ormeggio al pontile solo imbarcazioni di soci che hanno avuto in precedenza l'assegnazione di un ormeggio alla boa.

Il Socio Armatore già assegnatario di un ormeggio al pontile e da questo ritornato alla boa a causa di cambio dell'imbarcazione e mancanza di posto adeguato alle dimensioni della nuova barca ha la precedenza su tutti gli altri Soci qualora si liberi un ormeggio compatibile con le dimensioni della sua barca.

Per i posti eventualmente ancora disponibili sarà preparata una graduatoria basata sui seguenti parametri. Il Consiglio Direttivo sulla base della graduatoria, assegnerà il posto compatibilmente con le dimensioni dell'imbarcazione.

In casi particolari il C.D. si riserva motivandolo, di derogare dal risultato della graduatoria.

I criteri che verranno presi in considerazione per formare la graduatoria sono cinque:

(a) ANZIANITA' DI ISCRIZIONE AL CIRCOLO del Socio Armatore:

0,18 punti per ogni anno di iscrizione con tetto massimo 3,6 punti pari a 20 anni di anzianità d'iscrizione.

(b) ANZIANITA' DI PERMANENZA ALLA BOA

0,2 punti per ogni anno con tetto massimo di 2 punti cioè 10 anni di anzianità alla boa.

In caso di sostituzione della imbarcazione l'armatore non perde i punteggi acquisiti con la vecchia che andranno a sommarsi a quelli ottenuti con la nuova.

(c) PARTECIPAZIONE A REGATE SVOLTE PER ANNO NEGLI ULTIMI DUE ANNI

0,5 punti vengono assegnati al Socio Armatore che con l'imbarcazione ormeggiata alle boe partecipa ad almeno 2 regate locali. Non vengono considerate le regate nelle quali, seppur iscritta, l'imbarcazione non ha preso il via.

1,9 punti vengono assegnati al Socio armatore che rientra nelle condizioni che il Consiglio Direttivo pone per ottenere lo sconto "regate". Non vengono considerate le regate nelle quali, seppur iscritta, l'imbarcazione non ha preso il via.

2,3 punti vengono assegnati al Socio Armatore che partecipa ad almeno 3 regate organizzate al di fuori del Comitato Circoli Velici del Golfo. Non vengono considerate le regate nelle quali, seppur iscritta, l'imbarcazione non ha preso il via.

In caso di sostituzione della imbarcazione l'armatore non perde i punteggi acquisiti con la vecchia che andranno a sommarsi a quelli ottenuti con la nuova.

(d) ATTIVITA' SVOLTA A FAVORE DEL CIRCOLO PER ANNO NEGLI ULTIMI DUE ANNI

0,5 punti vengono assegnati al Socio Armatore che ha collaborato in maniera importante ma occasionale

1 punto viene assegnato per collaborazione intensa

1,5 punti vengono assegnati per collaborazioni eccezionali

Tali valutazioni verranno espresse entro l'ultima riunione prima della fine dell'anno sociale dal Consiglio Direttivo; l'assegnazione dei punti verrà riportata nel verbale della riunione stessa.

(e) RESIDENZA

1 punto viene assegnato al Socio Armatore che risiede in Lerici

0,5 punti ai Soci Armatori residenti nella provincia di La Spezia o in quella di Massa Carrara

6.4.1 QUOTA SOCIALE UNA TANTUM INGRESSO AL PONTILE

Il Socio che ottiene il passaggio dal posto alla boa a quello al pontile è tenuto a versare al Circolo una quota una tantum pari al 60% della quota sociale annuale armatori pontile senza l'eventuale sconto "regata" e al netto della TARI o tassa similare. Nel caso

l'assegnazione riguardi un'imbarcazione non proveniente dal campo boe del Circolo tale percentuale sale al 160%.

6.4.2 Il Socio armatore che cambia barca passando da una più piccola ad una più grande è tenuto ad integrare la quota una tantum già versata per la vecchia barca; tale conguaglio è calcolato come da articolo 6.3.2.

6.4.3 Nel caso il Socio fosse compreso tra coloro che hanno partecipato alla realizzazione del pontile e successivamente avesse rinunciato al pontile stesso l'integrazione della quota una tantum sarà pari al 100% della quota annuale escluso "sconto regate" e "tassa sui rifiuti" fermo restando l'obbligo di pagamento della quota sociale armatori annuale

6.5.3 Il Consiglio Direttivo qualora rilevasse la mancanza di spostamenti dell'imbarcazione ormeggiata al pontile per periodi superiori ai sei mesi ha facoltà di chiederne per iscritto la motivazione al socio assegnatario il quale è obbligato a darne per iscritto giustificazione. Nel caso la risposta venga ritenuta tale da non giustificare la mancata utilizzazione dell'imbarcazione il Consiglio Direttivo può disporre lo spostamento dal pontile alla boa, Contro tale decisione del Consiglio Direttivo il Socio può fare ricorso ai Proviviri secondo le modalità previste dallo statuto.

6.5 NORME PER LA REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE DELL'ORMEGGIO O CHE NE IMPEDISCONO L'ASSEGNAZIONE.

Il Consiglio Direttivo può revocare l'assegnazione dell'ormeggio, o ne è impedito all'assegnazione, per i seguenti motivi:

6.5.1 L'imbarcazione non è più di proprietà del Socio al quale era stato concesso l'uso dello spazio anche qualora il nuovo proprietario sia un altro Socio

6.5.2 Il Socio assegnatario, nel caso di barche in comproprietà, non ha più la maggioranza dei carati

6.5.3 Il Socio assegnatario non è più tale per recesso volontario o esclusione dal Circolo

6.5.4 L'imbarcazione versa in condizioni di cattiva manutenzione tale da essere potenzialmente pericolosa per le altre imbarcazioni

6.5.5 In caso di mancanza di adeguata e temporalmente valida assicurazione in capo all'imbarcazione per la responsabilità civile. Tale assicurazione operante verso terzi dovrà avere un minimale di € 6.000.000,00 (sei milioni/00) ed essere attiva anche con l'imbarcazione ferma all'ormeggio.

6.5.6 Il mancato utilizzo dell'ormeggio oltre i termini descritti dall'art. 6.8.2

6.5.7 Qualora il Socio assegnatario di ormeggio, il coniuge o convivente, gli altri membri del nucleo familiare, risultino intestatari a qualsiasi titolo di altro ormeggio per l'imbarcazione oggetto del diritto di ormeggio presso il Circolo

6.5.8 Il mancato rinnovo della concessione da parte del demanio o del comune di Lerici.

6.5.9 Ritardo che supera di sei mesi il termine fissato per il versamento da parte del Socio assegnatario della quota di contribuzione

6.5.10 Qualora il Socio risulti tesserato F.I.V. con altri circoli/club

6.6 REGOLE IN CASO DI ASSENZA, COMPROPRIETÀ, VENDITA TOTALE O PARZIALE, SUCCESSIONI.

6.6.1 Nel caso un Socio non utilizzi lo spazio assegnato alla sua imbarcazione per più di due giorni deve comunicarlo al Circolo in modo da favorire l'uso dell'ormeggio ad altri soci. Nel caso manchi la comunicazione dell'assenza, ai fini del successivo art. 6.8.2, la data verrà dedotta da dati oggettivi o testimoniali.

6.6.2 Il mancato utilizzo dell'ormeggio può durare al massimo dalla data nel quale viene in essere fino alla fine dell'anno sociale successivo a quello in cui ha avuto inizio il mancato utilizzo dell'ormeggio.

6.6.3 Il mancato utilizzo dell'ormeggio contenuto nei termini sopra descritti non porta alla revoca dell'assegnazione fermo restando l'obbligo del Socio di corrispondere la contribuzione secondo i tempi e le modalità stabilite.

6.6.4 In caso di comproprietà di una imbarcazione ciascun comproprietario dovrà essere Socio del Circolo.

6.6.5 L'assegnazione dell'ormeggio verrà concessa al comproprietario di maggioranza o, in caso di equivalente comproprietà, al Socio designato quale rappresentante responsabile nei confronti del Circolo.

6.6.6 In caso di recesso volontario o esclusione dal Circolo del Socio comproprietario assegnatario dello spazio l'assegnazione verrà revocata così come da art. 6.7.3

6.6.7 In caso di successione nella proprietà dell'imbarcazione a favore di figli, coniuge o convivente, la conferma dell'assegnazione dell'ormeggio potrà avvenire alla sola condizione che l'erede sia Socio o che presenti domanda in tal senso.

7. Norme per l'ormeggio e la manutenzione degli stessi

7.1 La manutenzione delle parti sommerse degli ormeggi (corpi morti, catenarie di fondo, sbirri di aggancio, penzoli e catene) è a carico del Circolo

7.2 La manutenzione ed il ricambio delle parti emerse (baffi di prua e di poppa, boe, bilancini, molle) è posta a carico del Socio assegnatario.

7.3 Nel caso il Socio non provveda tempestivamente il Circolo potrà intervenire e provvedere a quanto necessario; il costo di tali interventi dovrà essere versato dal Socio al Circolo.

7.4 Il Consiglio Direttivo decide la disposizione delle imbarcazioni e per quelle ormeggiate al pontile può indicare anche il senso dell'ormeggio qualora ciò sia necessario per motivi di sicurezza. E' facoltà del Socio che ha avuto invertito il normale senso di ormeggio della propria imbarcazione richiedere l'alternanza con le barche vicine.

7.5 Ogni imbarcazione all'ormeggio deve avere un minimo di tre parabordi per lato di dimensioni adeguate; in caso di perdita o di perdurante mancanza potrà intervenire il Circolo e fornire l'imbarcazione del/dei parabordi mancanti. Il costo relativo verrà addebitato al socio armatore.

7.6 Il Socio deve provvedere all'ormeggio della propria imbarcazione avendo cura che i cavi (baffi) di ormeggio, di prua e di poppa, siano opportunamente messi in forza, così da risultare sempre efficienti nel preservare l'imbarcazione da possibili urti anche nella peggior situazione meteo marina che si potesse verificare.

8 DIVIETI

8.1 E' vietato lavare le imbarcazioni con detersivo non biodegradabile

8.2 E' vietato fare uso dei servizi igienici di bordo quando l'imbarcazione è all'ormeggio

8.3 E' assolutamente vietato collegare all'impianto elettrico del Circolo imbarcazioni che non abbiano un impianto elettrico sicuro (magneto termico differenziale e cavo IP68). E' vietato lasciare imbarcazioni incustodite collegate alle colonnine erogatrici corrente elettrica.

8.4 E' vietato usare manichette per l'acqua che non dispongano di un sistema di chiusura (rubinetto).

8.5 E' vietata qualsiasi attività sul pontile o sulle imbarcazioni che possa recare danno, pericolo, disturbo alle persone ed alle cose.

9 OBBLIGHI DEI SOCI

9.1 E' obbligo all'atto dell'assegnazione dell'ormeggio la sottoscrizione da parte del Socio assegnatario per presa conoscenza e accettazione del presente regolamento.

9.2 E' obbligo contrarre assicurazione RC. La polizza assicurativa deve essere comprensiva dei danni eventualmente provocati dall'imbarcazione ferma all'ormeggio. E' obbligo depositare alla Segreteria del Circolo copia fotostatica della licenza di navigazione e della polizza assicurativa contestualmente all'accettazione dell'assegnazione.

9.3 E' obbligo del Socio già assegnatario di ormeggio, nel caso intenda cambiare barca, comunicare al Circolo per iscritto la propria volontà, indicando il tipo e relative dimensioni (Lunghezza Larghezza Dislocamento) della barca che ha intenzione di acquistare. Il Consiglio Direttivo dovrà accertare se, viste le dimensioni, il cambio di barca per l'ormeggio assegnato può essere concesso ovvero spostare la nuova imbarcazione dal pontile alle boe ovvero qualora le dimensioni della nuova imbarcazione superino il massimo consentito come da delibera consiliare (dat 02/12/2012) revocare l'assegnazione dell'ormeggio.

9.4 E' obbligo dei Soci assegnatari di ormeggio di mantenere perfettamente efficienti le proprie imbarcazioni

9.5 E' obbligo che l'imbarcazione ormeggiata ed incustodita abbia tendalini, bimini o simili ripiegati ed opportunamente legati. Anche le vele devono essere debitamente assicurate onde impedirne accidentali aperture

9.6 E' obbligo che il Socio assegnatario ormeggi correttamente ed efficacemente la propria imbarcazione.

9.7 E' obbligo degli armatori, che usufruiscono dell'ormeggio al pontile, qualora richiesto dal C.D., al fine del funzionale svolgimento di attività promosse dallo stesso, spostare l'imbarcazione ad altro ormeggio. Ciò, al massimo, per un periodo temporale che non potrà superare dieci giorni lavorativi all'anno.

10 RESPONSABILITA' del CIRCOLO

10.1 Il Circolo non assume alcuna responsabilità per danni alle imbarcazioni dei Soci o per danni a terzi se questi sono stati causati dalle parti la cui manutenzione e ricambio è a carico del Socio (vedi art. 7.2)

10.2 Il Circolo non si fa carico dei danni alle imbarcazioni ormeggiate ai pontili provocati da incrociamenti di alberi o collisioni tra opere morte eccezione fatta in caso di danni provocati da parti la cui manutenzione è responsabilità del Circolo (vedi art. 7.1)

10.3 Il Circolo non assume alcuna responsabilità per furti totali o parziali delle imbarcazioni, per danni derivanti o conseguenti ad atti vandalici, attentati e sabotaggi compiuti sia sulle imbarcazioni che alle attrezzature ed agli ormeggi.

10.4 Il Circolo risponde dei danni provocati dalla rottura fortuita delle attrezzature preposte all'ormeggio poste a suo carico per la manutenzione e ricambio (vedi art. 7.1) con la propria assicurazione nei limiti del risarcimento che verrà stabilito in sede di liquidazione del danno.

11 Allegato: MODELLO PER LA RICHIESTA DI ORMEGGIO

I Soci proprietari di imbarcazioni a vela che intendono richiedere al Circolo un ormeggio devono compilare in ogni sua parte il modulo qui di seguito allegato. Detto modulo datato e protocollato sarà conservato in apposito schedario e farà testo per l'eventuale assegnazione.

Regolamento 24 Gennaio 2016

MODELLO VALIDO PER LA RICHIESTA DI ORMEGGIO E PER LA DICHIARAZIONE DEI DATI DELLE IMBARCAZIONI ALL'ORMEGGIO

| | | |
|----------------------|--------|------------|
| SOCIO | | |
| ORMEGGIO ASSEGNATO | Boa n. | Pontile n. |
| MODELLO IMBARCAZIONE | | |
| CANTIERE COSTRUTTORE | | |
| NOME IMBARCAZIONE | | |
| Lunghezza F.T. MT | | |
| Larghezza MAX MT | | |
| Dislocamento TON | | |

BARRARE PER CONFERMARE

| | | |
|----------------------------|--------|---------|
| Impianto ricarica batterie | SI | NO |
| Motore entro bordo | SI | NO |
| Motore fuoribordo | SI | NO |
| Carburante | DIESEL | BENZINA |
| Presenza bombole GPL | SI | NO |

| | |
|------------------------|--|
| Assicurazione RC | |
| Compagnia | |
| Scadenza polizza | |
| Massimali assicurativi | |

Il sottoscritto dichiara di avere esaminato il Regolamento per il funzionamento del Circolo della Vela ERIX ed in particolare le norme che riguardano il funzionamento degli ormeggi in concessione che dichiara di accettare senza alcuna riserva.

Dichiara altresì di essere a conoscenza che la presentazione della presente domanda/dichiarazione non comporta l'effettiva assegnazione di un ormeggio presso il C.d.V. ERIX.

Data

Firma

NUMERO PROTOCOLLO

IN DATA